

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale

"Agostino Inveges" - Sciacca

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Via G. Licata, 18 - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 092524544

Codice MIUR: AGIC86500P - Codice Fiscale 92035720843 – Codice Univoco I7U7C2

E-mail: agic86500p@istruzione.it - PEC_agic86500p@pec.istruzione.it - Sito web: www.inveges.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

(D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013)

Aggiornamento e adattamento del P.I. sulla base delle risorse
effettivamente assegnate alla scuola

A.S. 2025/2026

I.C. - "A. INVEGES"-SCIACCA
Prot. 0000077 del 07/01/2026
I (Uscita)



L’Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale “A. Inveges” di Sciacca si propone di potenziare la cultura dell’Inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno (secondo il modello “BIO-PSICO- SOCIALE” dell’ICF-CY) che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

La progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dall’elaborazione del Piano per l’Inclusione (P.I.) che deve essere considerato uno strumento di lavoro compenetrante nel Piano dell’Offerta Formativa Triennale (PTOF) della nostra comunità scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale. Questo ha la funzione di presentare in un quadro organico la situazione di un’istituzione scolastica relativamente agli alunni nell’area dello svantaggio e di favorire la progettazione di interventi educativo- didattici a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Pertanto il seguente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie al raggiungimento e al miglioramento del livello di inclusività della nostra scuola.

A tal fine si intende:

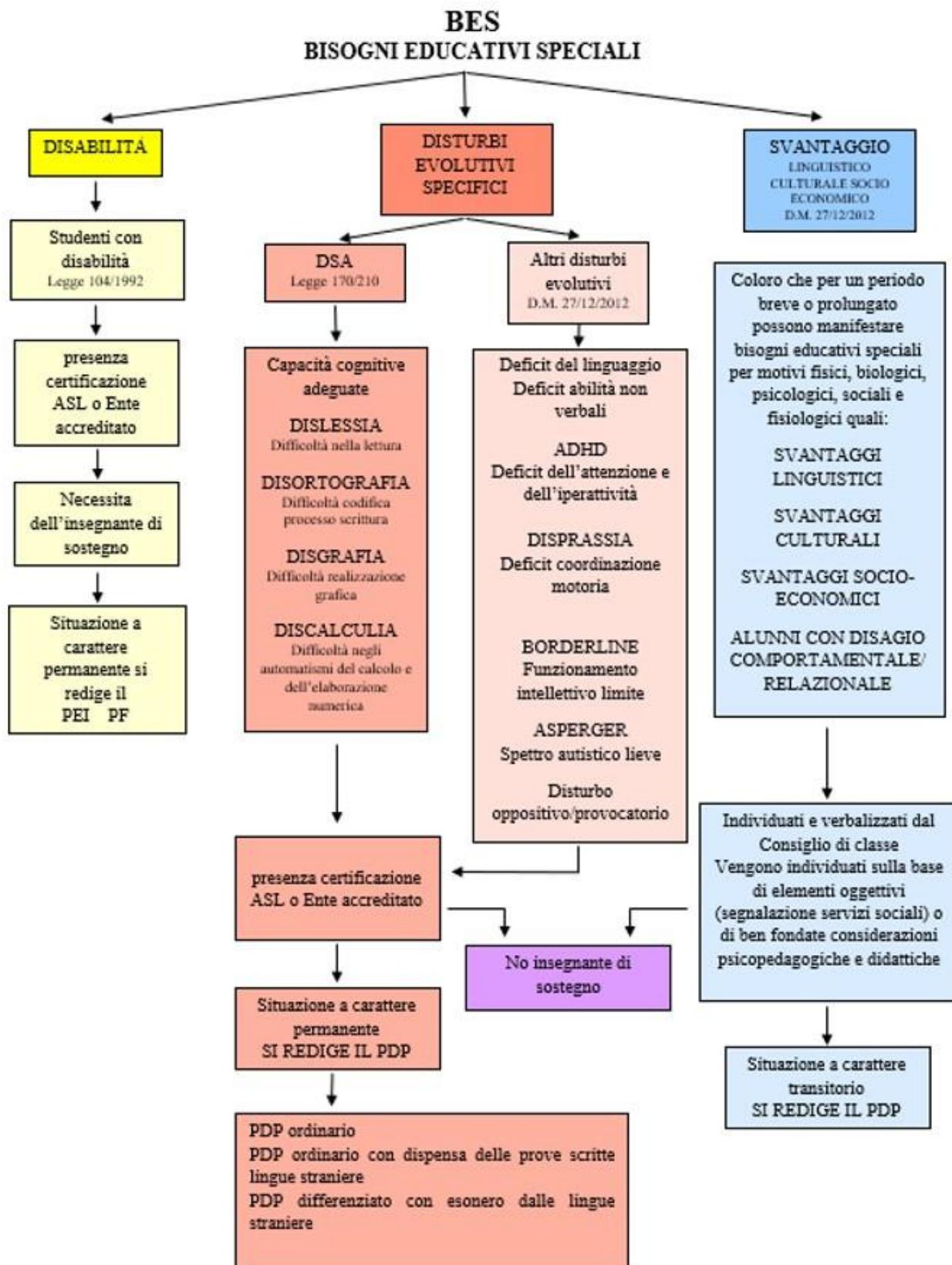
- creare un ambiente accogliente e di supporto alle diverse esigenze;
- sostenere l’apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutti gli ordini di scuola;
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo d’apprendimento; - centrare l’intervento sulla classe in funzione dell’alunno;
- favorire l’acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI:

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) relativi a:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.



RISORSE UMANE

- Dirigente Scolastico;
- Funzioni Strumentali Referenti alunni con BES;
- Coordinatori dei Dipartimenti Inclusione alunni con BES (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado);
- Docenti per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe;
- Personale ATA e Assistenti all'autonomia e comunicazione;
- Organi Collegiali;
- G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione);
- G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo) D. I. 182 del 29 dicembre 2020;
- Osservatorio Permanente di Area *per la prevenzione della Dispersione scolastica.*
- G.O.S.P. (Gruppo operativo di supporto psicopedagogico);
- l'UOC -NPIA dell'A.S.P. di Sciacca;
- Servizi sociali e Specialisti degli Enti territoriali.
- Operatori di: Sportello di ascolto, Sportello autismo e Sportello ciechi.

Ai fini della piena Inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES, si riconosce nella figura del **Dirigente Scolastico** il garante dell'Offerta Formativa dell'Istituto. In tale prospettiva, per la realizzazione delle attività concernenti l'Inclusione scolastica, il Dirigente Scolastico:

- ❖ Valorizza progetti che attivano strategie orientate a potenziare il processo di Integrazione/Inclusione;
- ❖ Guida e coordina le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del G.L.I. di Istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;
- ❖ Indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche e collaborino alla stesura del P.E.I. e del P.D.P.;
- ❖ Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del P.E.I. e del P.D.P.;
- ❖ Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- ❖ Intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

L'attività del Dirigente scolastico, in materia di Inclusione scolastica degli alunni con BES certificati, si concretizza anche mediante l'opera del *Dipartimento di Inclusione*. Esso è costituito da tutti gli insegnanti specializzati sulle didattiche per il sostegno e da un docente Referente in materia di bisogni educativi speciali (B.E.S.).

Le competenze del Dipartimento sono:

- Delineare un progetto formativo per l'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale integrazione.
- Stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni.
- Individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico.
- Ottemperare gli adempimenti normativi in collaborazione con l'Equipe Multidisciplinare e con le famiglie.
- Organizzare incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nella vita scolastica dei loro figli.

COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO DI INCLUSIONE

Per poter assicurare una reale inclusione, emerge la necessità di una figura che coordini le risorse presenti nell'Istituto e che coinvolga quelle del territorio, mettendo a disposizione la propria professionalità e la propria esperienza per far sì che le linee programmate per ogni alunno si possano concretizzare in un percorso scolastico sereno e proficuo.

Compiti del Coordinatore:

- Orientamento;
- Raccordo con Enti Locali e componente sanitaria;
- Raccordo con il CSA;
- Incontri con operatori sanitari per gli aggiornamenti dei PEI e PDF;
- Continuità con le Scuole d'Infanzia, Primarie e Secondarie di I° grado (ottobre/giugno);
- Accoglienza nuove iscrizioni (gennaio);
- Incontri con docenti scuole di provenienza (gennaio/giugno);
- Incontri con genitori dei nuovi iscritti (febbraio/maggio);
- Coordinamento delle figure educative coinvolte nel processo di integrazione;
- Raccolta dati per la composizione del fascicolo personale degli alunni;
- Consulenza nell'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento;
- Promozione di iniziative atte alla realizzazione dell'Inclusione di tutti gli alunni;
- Partecipazione alla prevenzione del disagio, dello svantaggio e della dispersione scolastica.

GLI-GLO: COMPITI E FUNZIONI

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, da specialisti dell'ASP, dalla famiglia. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI. È istituito in conformità della C.M. n. 8 del 06 marzo 2013 e della precedente L. n. 104/1992.

In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle Associazioni maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'Inclusione scolastica.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione alunni con BES presenti nella scuola, monitoraggi e verifiche;
- verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornamento di eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- identificazione e definizione riguardo la stesura di PDP e PEI;
- aggiornamento e controllo Piano Annuale per l'Inclusione;
- interventi sugli alunni con certificazione in base alla L. 104/92, del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), in base alla L.170/10 e del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.);
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie metodologiche di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO;
- verifica del grado di inclusività della scuola.

(GLO) GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo introdotto, a livello di singola istituzione scolastica per la progettazione per l'Inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017). È l'organo collegiale che procede alla stesura e all'approvazione del PEI per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992).

Composizione del GLO: il Gruppo di Lavoro Operativo è composto:

- dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione;
- dai Genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- dall'Unità Multidisciplinare dell'ASP;
- dagli Assistenti per l'autonomia e la comunicazione;
- da Figure Professionali specifiche, su invito dei genitori.

FUNZIONI DEL GLO

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- definizione del PEI;
- verifica del processo d’Inclusione;
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno, di eventuale assistenza all’autonomia e comunicazione e/o di assistenza igienico-sanitaria e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È dunque l’organismo deputato all’elaborazione, alla firma e alla Verifica intermedia e finale del PEI.

FUNZIONE STRUMENTALE- REFERENTE AREA 3 B.E.S. (D.E.S. – SVANTAGGIO)

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per:

- coordinare le attività previste per gli alunni BES;
- coordinare i lavori per la stesura del PAI;
- predisporre la modulistica;
- svolgere attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sulle tematiche della disabilità, dell’integrazione e dell’inclusione;
- proporre ai colleghi materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche;
- intrattenere i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Comune di Sciacca, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende, CTS provinciale);
- predisporre con il C.d.C. tutte le attività volte ad assicurare la stesura del P.D.P. e le schede di monitoraggio;
- aiutare gli insegnanti per la predisposizione del P.D.P.;
- promuovere tutte le attività volte ad assicurare l’integrazione e l’inclusione scolastica;
- svolgere attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sui D.S.A.;
- seguire, dalla prima accoglienza, il percorso dell’alunno con D.S.A. per l’anno scolastico in corso;
- aggiornare il contenuto del fascicolo personale riservato;
- mantenere contatti con i coordinatori di classe e con le famiglie, raccogliendone le osservazioni e le richieste di eventuali strumenti compensativi e dispensativi;
- svolgere attività di monitoraggio per l’Inclusione scolastica e raccordarsi con le figure di riferimento.

ASSISTENTE ALL’AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

Qualora nella Diagnosi Funzionale venga evidenziata la necessità di assistenza per l’alunno, il Comune provvede ad assegnare alla scuola che ne faccia richiesta, un assistente ASACOM. L’assistenza ASACOM è un servizio ad personam che ha come obiettivo quello di favorire l’autonomia e l’integrazione dell’alunno nel contesto scolastico, in tutte le attività curricolari ed extracurricolari.

Compiti:

- Raggiungere e mantenere le migliori capacità di autonomia dell'alunno con disabilità; • Garantire supporto e mediazione al percorso pedagogico didattico;
- Compiere attività specialistiche di utilizzo di strumenti, ausili e protesi;
- Utilizzare la Lingua dei Segni, la ripetizione labiale, il Braille, la C.A.A. ed altre metodologie;
- Favorire la socializzazione e l'integrazione.

L'attività di assistenza all'autonomia e alla comunicazione è distinta dalle funzioni dell'insegnante specializzato sulle didattiche per il sostegno e, dunque, non può sostituirle.

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO

- Assistente educativo e culturale: in collaborazione con il team docente partecipa alla progettazione educativo-didattica, alla strutturazione degli interventi e delle attività scolastiche coerentemente con l'organizzazione, le metodologie, le strategie condivise con le famiglie.
- Operatori di: Sportello di ascolto, Sportello autismo e Sportello ciechi.
- Volontari mediatori culturali per acquisizione alfabetizzazione lingua italiana per alunni stranieri.
- Personale ATA.
- Organi collegiali.

CONSIGLIO DI CLASSE/SEZIONE

Il Consiglio di classe ha il compito di:

- Discutere, redigere e approvare i Progetti educativo-didattici per gli alunni con disabilità;
- Coordinarsi con il GLI.
- Redigere il modello PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento.
- Mettersi in comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.
- Predisporre il PDP ed eventualmente le misure compensative e dispensative per gli alunni con DSA/DES/BES altri sulla base di documentazioni cliniche o di considerazioni pedagogiche e didattiche; nonché di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano annuale di Inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

OSSERVATORIO PERMANENTE DI AREA PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L’Istituto da quest’anno è diventato sede di *Osservatorio permanente di Area per la prevenzione della Dispersione scolastica*.

Esso è coordinato dal D.S. ed è composto da:

- Il Dirigente Scolastico (presiede)
- Referente dell’Osservatorio per l’I. C. “A. Inveges”
- Operatore Psicopedagogico Territoriale (O.P.T.)

GOSP

Il Dirigente Scolastico, come da delibera degli OO.CC., ha costituito il GOSP, Gruppo operativo di supporto psicopedagogico composto da:

- Il Dirigente Scolastico (presiede)
- Referente dell’Osservatorio per l’I. C. “A. Inveges”
- F.S. Area 3 - Referenti Inclusione
- Referente per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo
- Operatore Psicopedagogico Territoriale (O.P.T.)

Il GOSP di Istituto svolge le seguenti funzioni:

- Prevenire e contenere diverse fenomenologie di Dispersione scolastica;
- Diffondere una cultura per la prevenzione della Dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- Effettuare un’analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel proprio contesto territoriale;
- Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;
- Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell’intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento;
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell’azione educativa;
- Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia.

ASP

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i Profili Di funzionamento previsti entro i tempi consentiti.
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza di famiglia.

SERVIZI SOCIALI

- Ricevono la segnalazione da parte della scuola o della Pubblica Istruzione, sezione Dispersione scolastica e si rendono disponibili a incontrare la famiglia
- Su richiesta della famiglia, coordinano con la scuola gli strumenti per il sostegno.
- Attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Art. 3-33-34** della Costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [...]. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...].”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti [...]”
- **Legge 517/77:** abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92:** coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- **Legge 53/2003:** Personalizzazione degli apprendimenti.
- **Decreto attuativo n. 59 del 19 febbraio 2004 della L. 53/2003:** indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- **Legge 170/2010:** riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- **D.M. n. 5669 12 luglio 2011** – Linee guida disturbi specifici di apprendimento.
- **D.M. 27/12/2012:** “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e C.M. n. 8 del 6/3/2013 indicazioni operative.
- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013** Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013
- **Nota prot. n. 2563 del 22/11/2013:** strumenti d'intervento per alunni con BES.
- **Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017** attuativo della L. 107/15: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”.
- **Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020:** Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure

di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

- **Decreto interministeriale N. 153 del 01 agosto 2023:** Disposizioni correttive al decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 (adozione di PEI modificati, nuove Linee guida e allegati C e C1).
- **Legge N. 150 1 ottobre 2024** – Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e del voto di condotta nella scuola secondaria di I grado
- **Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024** – Certificazione delle Competenze al termine del primo e del secondo ciclo di studi.

PIANO PER L'INCLUSIONE

2025-2026

Quadro generale della distribuzione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'istituto Comprensivo.

I dati riportati in tabella si riferiscono alla situazione attuale dell'Istituto a.s. 2025/2026

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (ottobre 2025).

A. RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES PRESENTI:		n°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		66
Scuola Secondaria di Primo Grado		19
➢ Minorati vista		1
➢ Minorati udito		1
➢ Psicofisici		17
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 1		8
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 3		11
Scuola Primaria		32
➢ Minorati vista		
➢ Minorati udito		
➢ Psicofisici		32
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 1		14
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 3		18
Scuola dell'Infanzia		15
➢ Minorati vista		0
➢ Minorati udito		1
➢ Psicofisici		14
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 1		3
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 3		12

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	27
Scuola Secondaria di Primo Grado	14
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro:	2
Primaria	12
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro: in fase di osservazione	3
Infanzia	1
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro in fase di osservazione:	1
3. SVANTAGGIO	17
Scuola Secondaria di Primo Grado	10
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro:	0
Primaria	7
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro: Mutismo selettivo	1
Infanzia	0
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro in fase di osservazione:	0
TOTALE	110
N° di PEI redatti dal GLO	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI (DSA/BES)
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		
A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: DDI (DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA) quando attivata	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati (Modello PDTA)	SI
	Progetti integrati a livello di Istituto	SI
	Rapporti con CTS/CTI/CTRH	SI
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di Istituto	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: Didattica a distanza (formazione esterna, webinar)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività a. s. 2025/2026

ASPETTI POLITICI, DECISIONALI E ORGANIZZATIVI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Il Dipartimento Inclusione si avvale di un Protocollo di accoglienza e Inclusione che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione. Esso definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

1 - ALUNNI CON DISABILITÀ (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); Uno dei genitori, e/o la scuola di provenienza, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale. Il GLI approva il PEI, redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

2 - Alunni con “DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI” D.E.S. certificati e non certificati (DSA, ADHD, BORDERLINE COGNITIVOECC.).

La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano didattico Personalizzato). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni. Il PDP va consegnato dal coordinatore e alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia.

3 - ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE.

Questi alunni sono segnalati dagli operatori dei servizi sociali oppure a seguito di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Per i casi rilevati, il C.d.C. pianifica l'intervento e se è necessario predispone il piano personalizzato.

Soggetti coinvolti: Istituzione scolastica, famiglie, ASP, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

La normativa (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circ. n°8 del 6 marzo 2013) estende a tutti gli alunni con BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi, che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prima riservati solo agli alunni con certificazione DSA. Il protocollo di accoglienza presenta le procedure attivate dal nostro Istituto per garantire l'inclusione di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale. Per questo motivo, l'ampio spazio dedicato agli alunni con DSA e agli strumenti a loro dedicati, sono da considerarsi riferibili a tutta la casistica di alunni con BES.

L'inclusione degli alunni con B.E.S. comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra le risorse umane che operano nella nostra scuola.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Per l'anno scolastico 2025/26 si prevede l'attivazione di corsi di aggiornamento/formazione interna e/o esterna per docenti curriculari e di sostegno su temi specifici di inclusione e integrazione, al fine di riflettere e incidere maggiormente sui percorsi individualizzati o personalizzati dei nostri alunni. Proposte di formazione su:

- Metodologie didattiche inclusive
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'Inclusione
- Nuove tecnologie digitali per l'Inclusione
- Formazione sulla CAA (Comunicazione aumentativa alternativa).
- PEI Digitalizzato

Durante i mesi di settembre e di ottobre 2025 si è svolto il corso "Scuola inclusiva in azione" a cui hanno partecipato, in presenza a scuola, docenti di sostegno e curriculari dei tre ordini di scuola del nostro Istituto.

Giorno 1 ottobre 2025 numerosi insegnanti di sostegno hanno preso parte ad un webinar formativo per la compilazione e l'utilizzo del modello PEI informatizzato organizzato l'USR Sicilia.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La norma che ha innovato in modo significativo la Valutazione degli alunni con disabilità e la Certificazione delle Competenze nel primo ciclo di istruzione è il **Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62**, attuativo della legge 107/2015.

La valutazione:

- ha per oggetto i risultati di apprendimento;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La Valutazione degli alunni certificati ai sensi della legge 104/1992, nell'art. 11 del Decreto 62 si prevede che essa sia riferita «al comportamento, alle discipline e alle attività svolte». Per gli alunni con disabilità la Valutazione sarà espressa tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato, nel quale saranno evidenziati i criteri didattici seguiti per le varie discipline, nonché le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti previsti per tutte o per alcune delle discipline medesime. I consigli d'interclasse possono adottare modelli di valutazione/certificazione diversi per alunni in situazioni di disabilità molto gravi. Per gli alunni che abbiano una diagnosi specialistica di Disturbo specifico di apprendimento (DSA), la Valutazione terrà conto delle misure dispensative e/o compensative adottate, le quali devono risultare esplicitate nel Piano didattico personalizzato (PDP). Per gli alunni di lingua nativa non italiana la Valutazione terrà conto delle misure di accompagnamento predisposte e attuate nel corso dell'anno. Per gli alunni con B.E.S., per i quali il team/Cdc abbia predisposto un PDP, la Valutazione terrà conto dei riferimenti esplicitati nel suddetto Piano.

Una buona Valutazione costituisce il requisito fondamentale di un'Inclusione di qualità. La Valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

In quanto formativa, la Valutazione è implicitamente inclusiva ed è comprensiva dell'intero processo di apprendimento e della crescita affettiva e sociale, soprattutto nel momento di formulazione e approvazione del PEI. Infatti, come affermato nelle Linee guida, indicate al decreto interministeriale 153/2023, «l'osservazione dell'alunno è il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi

educativo-didattici».

Con la **Legge 150 del 2024 e l'Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025** sono state introdotte delle modifiche al sistema di Valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, in sostituzione dei giudizi descrittivi introdotti con l'O.M. n. 172/2020. Nell'articolo 1 della legge (Disposizioni in materia di Valutazione delle studentesse e degli studenti), vengono apportate le seguenti modificazioni al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Strategie da perseguire per una valutazione inclusiva:

- Facilitare l'apprendimento favorendo la presenza dell'alunno nel gruppo classe per tutto il tempo scuola;
- Organizzare verifiche programmate;
- Semplificare il curriculo, individuando i nuclei fondanti delle diverse discipline;
- Utilizzare mediatori didattici durante le verifiche orali (mappe, tabelle ecc.);
- Valutare più i contenuti che la forma;
- Valorizzare le potenzialità e non porre l'accento sulle difficoltà;
- Considerare il punto di partenza dell'alunno, il ritmo di apprendimento, l'impegno nel superare gli ostacoli e il complessivo processo di crescita e maturazione.

A partire dall' anno scolastico 2017/18 sono entrate in vigore nuove norme sulla valutazione e sugli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione nonché sulla certificazione delle competenze.

L'Art. 7 (D. L. 13 aprile 2017 n°62) ribadisce l'effettuazione delle prove INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di primo grado per accertare il livello di apprendimento in italiano, matematica, inglese e francese. Queste prove devono essere svolte entro il mese di aprile e quindi cessano di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito di ammissione agli esami.

Questo prerequisito vale anche per gli alunni con disabilità, però il successivo art. 11 comma 4 dello stesso decreto lascia aperta la possibilità al consiglio di classe di prevedere per essi "Adequate misure compensative o dispensative" oppure "Specifici adattamenti" e addirittura, ove necessario, l'esonero da tali prove. La possibilità di utilizzare "misure compensative o dispensative" sino ad oggi era prevista dalla normativa solo per gli alunni con DSA; ora viene estesa, per le prove INVALSI, anche agli alunni con disabilità.

Infine relativamente alla **Certificazione delle competenze**, introdotta dal Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, quale documento che attesta il livello di acquisizione delle competenze chiave degli studenti al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli studenti con disabilità, si fa presente che questo documento può essere integrato da una **nota esplicativa** che riporta il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del PEI.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Nella progettazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione personalizzata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la

programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

Si adotteranno, ove necessario, le seguenti strategie concordate:

- Mastery learning,
- cooperative learning,
- tutoring,
- lavoro individuale,
- flessibilità nell'organizzazione del lavoro tra docenti curriculari e di sostegno.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Per quanto riguarda le risorse esterne, esiste una collaborazione valida ed efficace con:

- **gli Enti Territoriali**, quali: l'UOC -NPIA dell'A.S.P. di Sciacca, il C.T.R.H. di Sciacca, il C.T.S. di Favara che come ogni anno, metteranno a disposizione, in comodato d'uso, materiale didattico e digitale per favorire il percorso scolastico degli alunni, qualora le scuole ne facessero esplicita richiesta.

- **i vari Centri di Riabilitazione** (Centro Maugeri di Sciacca, Centro Oasi di Sambuca di Sicilia, A.I.A.S.-Onlus di Castelvetrano, l'Unione Italiana Ciechi di Agrigento ed il Centro "Autos" di Menfi)

- **i Servizi Sociali;**

- **con gli esperti** in attività di riabilitazione di tipo logopedico e psicomotorio, con i vari Neuropsichiatri infantili, con gli Psicologi e con le Associazioni locali private.

E' stato stipulato un **accordo di rete** di scuole per ComuniCAre con la scuola capofila l'I.C.

"Rezzato" (Brescia) e si prevedono le seguenti attività per migliorare le capacità comunicative degli alunni con bisogni comunicativi complessi e per rendere la nostra scuola più inclusiva:

- Letture di albi illustrati in simboli per tutti gli ordini di scuola
- Etichettatura degli ambienti interni ed esterni e dei materiali scolastici
- Utilizzare la CAA in tutti i progetti portati avanti dal nostro istituto
- Creazione di una biblioteca INBOOK
- Realizzazione di flashcards per gli alunni stranieri, per migliorare la comprensione e l'acquisizione della lingua italiana
- Realizzazione di giochi in simboli per tutte le classi e sezioni
- Attività di formazione proposte dalla Rete

L'Istituto ha stipulato, altresì, un **Protocollo d'intesa** con l'I.I.S.S." Don Michele Arena" per lo svolgimento del PCTO, al fine di promuovere la conoscenza e la formazione sulla CAA (comunicazione alternativa-aumentativa).

La scuola ha acquistato n. 5 licenze per il programma Widgit online per dare la possibilità ai docenti di preparare il materiale e le attività per gli alunni con bisogni educativi complessi.

Si auspica un potenziamento degli incontri tra docenti, Neuropsichiatri, Psicologi, Logopedisti ed Assistenti Sociali.

Tra gli altri servizi da porre in essere per il benessere degli alunni, su richiesta di genitori e docenti, e per fornire loro una consulenza educativa e didattica efficace sarà possibile attivare:

- **Lo Sportello Autismo;**
- **Lo Sportello Ciechi** per alunni con disabilità visive.

Sono in programma degli incontri con il Dott. Di Gloria del Centro di Consulenza Tiflodidattica ed è stato condiviso il Protocollo D'intesa tra Il Ministero Dell'istruzione E Del Merito - Direzione Regionale Della Sicilia, Assessorato Dell'istruzione E Della Formazione Professionale Della Regione Siciliana E Consiglio Regionale Siciliano Dell'unione Italiana Dei Ciechi.

Sono stati stipulati anche:

- **Protocolli d'Intesa con Associazioni Locali e Club Service** quali Inner Wheel, Lions etc.
 - Un **Protocollo d'Intesa con l' Associazione Paideia** per garantire un servizio di Mediazione culturale agli alunni stranieri;
 - **Un Protocollo di rete di scuole per la Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo** che mira al coinvolgimento di più scuole nell'organizzazione di iniziative specifiche come il convegno “*La difesa digitale: proteggersi dal Cyberbullying nell'era dell'IA*” con l'intervento dell'Avv. La Scala.
- Inoltre è stato autorizzato nell'Istituto uno “**Sportello di ascolto e supporto psicologico**”, guidato dalla dottoressa I. Piazza, a favore di alunni, genitori e docenti.
- A settembre, per proseguire le attività di confronto iniziate nell'anno scolastico 2024-25, è stata garantita la partecipazione a un **Tavolo tecnico sulla Disabilità** programmato dal Comune di Sciacca con il coinvolgimento del Garante della Disabilità, delle associazioni territoriali e degli operatori del settore per una discussione sui bisogni, le proposte e gli strumenti per l'inclusione e i diritti delle persone con disabilità.
- L'incontro si è svolto presso la sala Blasco del Comune di Sciacca.
- E' auspicabile l'attivazione del **progetto PIPPI** - Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione – all'interno di due classi della scuola secondaria di I grado in prosegue dell'attività svolta nel precedente anno scolastico.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

RUOLI E FUNZIONI DELLA FAMIGLIA:

- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare l'alunno (in caso di DSA, secondo le modalità previste dalla Legge 170/2010).
 - Consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art. 3 della Legge 170/2010, e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES.
 - Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che prevede l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad adottare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.
 - Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico.
 - Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.
 - Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti.
 - Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.
- Tutti i docenti, interessati nel processo inclusivo, forniscono alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso:
- Gestione e comunicazione delle difficoltà incontrate.
 - Colloqui con i genitori che presentano BES.
 - Eventuali attività proposte da Enti, Associazioni.

Di fondamentale importanza è la collaborazione con le famiglie, al fine di garantire il successo formativo degli alunni e il processo di Inclusione scolastica e sociale. La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto importante. La corretta e completa compilazione del PEI e del PDP e la loro condivisione con le famiglie sono indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sono previste le seguenti modalità di raccordo scuola-famiglia:

- coinvolgimento dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto e dei vari Organi Collegiali;
- azioni mirate a favorire il ruolo partecipativo delle famiglie al percorso di Inclusione e di condivisione previsto dai docenti per i loro figli;
- sistematizzazione della comunicazione con le famiglie a mezzo del registro elettronico;
- condivisione del Patto di corresponsabilità fra scuola e famiglia;
- utilizzo delle risorse territoriali per percorsi formativi legati alla cittadinanza attiva

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto assicura la formazione e la piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, mediante il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, il rapporto costante con le famiglie, le istituzioni e il territorio, in armonia con la normativa vigente e nel rispetto dei diritti fondamentali di ogni cittadino ad essere istruito ed educato.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Nell'elaborazione del Curricolo, si terrà conto delle reali esigenze degli alunni, in modo che gli interventi predisposti risultino adeguati ai loro effettivi bisogni educativi e di apprendimento.

Il Dipartimento Inclusione ogni anno elabora un Curricolo Verticale per Aree per i casi di alunni disabili gravi e un Curricolo Verticale per Competenze disciplinari per alunni con Bisogni Educativi Speciali meno gravi.

Vengono confermate e codificate azioni già attivate dall'Istituto inerenti l'Inclusione e l'Accoglienza degli alunni con disabilità, con D.S.A. e con B.E.S. in generale, attraverso Protocolli e diffusione delle buone pratiche.

Per gli alunni con DSA potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e disciplinare, sulla base delle risorse disponibili e si individuano Strumenti Compensativi e Misure Dispensative per coloro che richiedono questo tipo di intervento.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, la quale mira ad un miglioramento organizzativo in relazione a:

- Ricognizione delle competenze acquisite dai docenti interni in significativi corsi di formazione/aggiornamento e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione interna.
- Incremento della collaborazione progettuale e attuativa delle attività tra docenti di sostegno e docenti curriculari.
- Realizzazione di una banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione.
- Presenza di risorse umane aggiuntive (organico di potenziamento) a maggiore sostegno di alunni in particolari difficoltà.

La scuola prevede, La scuola prevede, a tal proposito, di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva. In tutti e tre gli ordini di scuola, a tal fine, gli alunni saranno coinvolti in tutte le proposte progettuali curricolari ed extracurricolari che verranno presentate e approvate e che si svolgeranno durante l'anno.

Anche per l'anno scolastico 2025/2026, fermo restando che in ogni attività ordinaria si cercherà sempre di perseguire l'obiettivo dell'inclusività, si riproporrà il macro-progetto “Inclusione” che prevede l'attivazione di progetti che svilupperanno abilità e competenze nell'area tecnico-pratica, nell'autonomia personale e sociale, nella motricità fine, nella manipolazione ed espressività creativa, nell'ambito del progetto Unico d'Istituto Istituto “*Impronte di Pace*”.

Per quanto riguarda il Dipartimento Inclusione, verranno proposti due progetti che si svolgeranno in orario curricolare:

- “*Coloriamo la Pace*” che prevede un laboratorio di arte, manipolazione ed espressività creativa;
- e “*Coltiviamo la Pace*”, attraverso il quale gli alunni faranno delle esperienze nel campo della botanica, realizzando un orto aromatico e sensoriale.

Verrà inoltre, continuato per la scuola secondaria di I grado e in sinergia con il Dipartimento di Arte un altro progetto inclusivo intitolato “*Murat: oltre il suo confine*” iniziato nel corso dell'anno scolastico 2023-24 e continuato nell'anno 2024-25.

E' stato, altresì, presentato, per la scuola primaria, il progetto “*Balliamo in...PACE*” ideato al fine di soddisfare i bisogni formativi essenziali per il completo sviluppo dell'Identità personale di ogni alunno, miglioramento delle capacità relazionali, acquisizione di abilità psico-motorie (motricità globale e motricità fine), potenziamento delle competenze linguistiche (verbali e non verbali), attraverso la “Danza sportiva”.

Saranno anche sviluppate e potenziate le Competenze Stem con corsi di formazione docenti e alunni. Verranno, inoltre, proposti eventi, iniziative, giornate e attività varie di sensibilizzazione atte a garantire l'inclusione di tutti i ragazzi con BES tra cui:

- Visita guidata alla mostra “*Caravaggio tra l'oscurità e la Luce*” che si svolgerà tra il mese di ottobre e novembre per tutte le classi della SSIG e la scuola Primaria.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- Progetti d'Istituto.
- Ragazzi ed insegnanti possono usufruire eventualmente di ausili e software specifici,
- alcuni dei quali forniti in comodato d'uso dal CTS di Agrigento come ad esempio Monitor
- ingranditori e Tastiere in Braille
- Tablet e PC
- Fondi per l'acquisto di materiale specifico

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Continuità educativo-didattica:

La scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Il Docente F.S. per le attività di sostegno, il referente DSA/BES o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, per formulare progetti per l'integrazione; egli verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc.).

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASP, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza e pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei bambini e con i Servizi.

I documenti relativi ai BES (Diagnosi Funzionale, PEI, PDP, PED) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Si prevedono le seguenti azioni:

- attivazione e proseguimento delle significative attività mirate alla continuità e all'orientamento fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado;
- disponibilità di tutti i docenti ai percorsi, alle attività di continuità e di collaborazione nel passaggio di informazioni degli alunni al grado di scuola successivo;
- accoglienza degli alunni in ogni suo aspetto.

Le FF.SS. referenti per le attività di sostegno predisporranno all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno con disabilità, assieme al docente referente dell'accoglienza.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa della nostra scuola per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte delle FF.SS. referenti per le attività di sostegno, dei referenti DSA/BES o altro docente di sostegno delegato. Normalmente è possibile partecipare ai laboratori di continuità e orientamento, dove è assicurata la presenza di uno o più insegnanti di sostegno.

Commissione accoglienza/orientamento

- accompagnamento dei ragazzi in ingresso attraverso specifici progetti di continuità (anche in modalità online);
- orientamento scolastico attraverso videoconferenze, materiale pubblicitario multimediale ed eventuali laboratori promossi dagli istituti superiori;
- contatti con i referenti BES dei diversi ordini di scuola.

CRONOPROGRAMMA DEL PIANO INCLUSIONE (PI)

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini “funzionali”) da parte del Dirigente Scolastico										
GLO per la redazione e la verifica intermedia/finale dei PEI Redazione dei PEI provvisori per le nuove certificazioni.										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell’Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PI (a cura del GLI)										
Delibera PI in Collegio Docenti										

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data

06/10/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/11/2025

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Angela Croce